

Studio Tecnico agrario - Dr. Agr. Raffaele GROSSO
Via G. Leopardi n° 27 - 84077 Torre Orsaia (Sa)
Via Tempitelle n° 12 B - 84076 Torchiara (Sa)
Tel. 347 7891925

Comune di Roccagloriosa

Provincia di Salerno

Progetto per la realizzazione di un
impianto fotovoltaico "Sileil-Energy

***Parere in merito alla valorizzazione delle
tradizioni agroalimentari locali
alle produzioni di qualità, alla tutela della biodiversità,
nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale***

Tav. UNICA

Il committente
Prof. Pierro Nicola



Roccagloriosa (Sa) giugno 2022

PREMESSA

Il sig. **PIERRO NICOLA** nato a Roccagloriosa (Sa) il 16.10.1945 CF. BTTLNS49H22A460K, residente in Roccagloriosa (Sa) alla via Ceraselle, in qualità di SOGGETTO RESPONSABILE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 12.02 MWp da realizzare in agro del comune di Roccagloriosa (Sa) alla loc. "Santa Venere", ha conferito incarico professionale al tecnico dr. agr. **Grosso Raffaele** iscritto all'Ordine dei Dottori agronomi e Forestali della Provincia di Salerno al n° **539**, di redigere il presente elaborato tecnico-agronomico che descriva lo stato dei luoghi riferito alle aree agricole che dovranno ospitare le attività in precedenza descritte in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alle produzioni agroalimentari di qualità, alla tutela della biodiversità e al patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Allo scopo sono stati condotti dei sopralluoghi tecnici di campo sulle superficie agricole oggetto di studio, nel corso dei quali sono stati rilevati gli elementi utili per redigere la presente relazione, la quale viene suddivisa nei seguenti capitoli:

1. **UBICAZIONE, DATI CATASTALI, INQUADRAMENTO TERRITORIALE**
2. **PARERE IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI AGROALIMENTARI LOCALI E ALLE PRODUZIONI DI QUALITÀ, ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, NONCHÉ AL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO RURALE**
3. **CONCLUSIONI**

1. UBICAZIONE, DATI CATASTALI, INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La superficie agricola concessa con diritto di superficie al soggetto responsabile per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 12.02 MWp, risulta in agro del comune di Roccagloriosa (Sa) alla loc. "Santa Venere", censita nel NCT al foglio n. **26** p.lle nn. **10, 11, 12, 32, 51** la cui estensione complessiva (S.A.T.) ammonta a **24.84.11 Ha** circa (ossia 248.411 mq).

Nella tabella n° 1 vengono indicate le particelle catastali e la SAT (superficie agricola totale) concessa con diritto di superficie al soggetto responsabile, sulla quale si intende realizzare il progetto così come descritto in premessa.

Tabella n° 1 - DESCRIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA CONCESSA CON DIRITTO DI SUPERFICIE

Provincia	Comune	Fg	Part.	SAT/m ²	Località
Salerno	Roccagloriosa	26	10	2288	Santa Venere
Salerno	Roccagloriosa	26	11	5165	Santa Venere
Salerno	Roccagloriosa	26	12	2370	Santa Venere
Salerno	Roccagloriosa	26	32	94153	Santa Venere
Salerno	Roccagloriosa	26	50	41357	Santa Venere
Salerno	Roccagloriosa	26	51	103078	Santa Venere

Le superfici agricole aziendali così come descritte nel capitolo precedente si compongono di diverse p.lle confinanti, le quali danno origine ad un unico corpo aziendale; il comune di Roccagloriosa (Sa) è classificato **MONTANO** ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e succ. m.i., Cod. ISTAT **65107** (Roccagloriosa), STS del PTR **A 5 – LAMBRO E MINGARDO**, appartiene alla macroarea **D** di cui alla classificazione territoriale del PSR 2014/2020 della Regione Campania.

La superficie aziendale oggetto dell'intervento descritto in premessa, risulta in:

- **area agricola** secondo le direttive di cui allo strumento urbanistico vigente/adottato in questo Comune, ovvero al Programma di Fabbricabilità e le relative norme di attuazione, approvate dal Presidente della Giunta della Regione Campania in data 21.05.1980, decreto n. 6374.
- **all'esterno all'area Protetta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni** (Giunta Regionale della Campania - Seduta del 13/047/2007 - Deliberazione N. 617 Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni: proposta di approvazione al Consiglio Regionale e norme di attuazione pubblicate sul BURC n. 9 del 27/01/2010).
- **All'esterno delle Aree Sito Natura 2000 - ZSC** di cui al D.M. del 3 aprile 2000 - Direttive Comunitarie "Habitat" Reg CEE 92/43/CEE e **all'esterno dell'area ZPS** di cui alla Direttiva "Uccelli" Reg CEE 79/409/CEE.
- **All'esterno** delle aree di pericolo idrogeologico - pericolosità da frana (P 3 a P 4) – pericolosità d'ambito (3, 4) e rischio frana (R3, R4) di cui al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" – art. 1, c. 1 del DL 11.06.1998 n. 180 e s.m.i., / art. 1 bis L 11.12.2000 n. 365.

In riferimento a quanto citato ai precedenti punti, si rimanda alle tavole cartografiche opportunamente elaborate e predisposte per tale scopo (d'inquadramento territoriale vincolistico).

2. PARERE IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI AGROALIMENTARI LOCALI E ALLE PRODUZIONI DI QUALITÀ, ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, NONCHÉ AL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO RURALE

Così come dettagliato nella relazione tecnica generale a firma del soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico da 12.02 MW da realizzare alla loc. "Santa Venere" del comune di Roccagloriosa (Sa), la superficie utile di copertura come da progetto è pari a **56880 mq**, ed interesserà solo parte delle aree che compongono le p.lle catastali nn. 32 e 51 (cfr. layout di progetto).

La tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, rappresenta una rilevante risorsa di valore economico, culturale e turistico, oltre a costituire un valido strumento a supporto dell'immagine del comune, importante per favorire la promozione e lo sviluppo del proprio territorio attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche artigianali, alimentari e di cultura agro-alimentare e enogastronomica, riconoscendo ad esse la capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con virtuose ricadute sull'intera comunità.

L'analisi di campo condotta alla data di cui al presente elaborato sulle aree che in futuro saranno interessate dalle opere progettuali, è possibile affermare che le stesse **non sono interessate dalla coltivazione con produzioni tipiche ed agroalimentari tradizionali locali, o colture agricole legate alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale** ne risultano presenti produzioni agro-alimentari con particolare ricchezza e qualità che vanta di contesti storici e culturali che sono espressione di tradizioni secolari del territorio.

La **tutela della biodiversità** nasce dall'esigenza fortemente sentita negli ultimi anni, di tutelare gli ecosistemi, mantenendo la complessità e la ricchezza genetica delle specie e di favorire l'integrità e la diversità biologica riducendo la perdita di geni, specie, habitat, ecosistemi che potrebbero determinare effetti negativo come la semplificazione del paesaggio.

La Comunità Europea con la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle flora e della fauna selvatiche, ha previsto la costituzione di una "rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "Natura 2000", formata da siti in cui sussistono tipi di habitat naturali di interesse comunitario (SIC e ZSC) e da zone di protezione speciale (ZPS) classificate a norma della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le indicazioni della Direttiva CEE sono state recepite dal Ministero dell'Ambiente con DPR 357/1997, costituente il Regolamento di attuazione della citata Direttiva.

L'obiettivo chiave della Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020 è porre fine alla perdita di Biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di Biodiversità a livello mondiale.

Anche l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità mediante la quale coniugare le esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali alle politiche di sviluppo economico e di welfare nazionali. Per il conseguimento della visione, la SNB è articolata intorno a tre tematiche cardine che la legano ai servizi eco sistemici, ai cambiamenti climatici ed alle politiche economiche.

Riguardo il tema della **biodiversità**, l'analisi di campo condotta alla data di cui al presente elaborato, è possibile affermare che le stesse **non sono interessate** da varietà di organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano.

Infine, circa la disamina riferita alla tutela del paesaggio rurale e al patrimonio storico, artistico e culturale, le aree oggetto di studio **non rientrano tra i beni e gli ambiti territoriali sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42**, quali i Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco, o Siti Unesco con candidature in atto, le aree oggetto di tutela dei beni di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 42/2004, i Beni paesaggistici individuati ai sensi dell'articolo 136,

del d.lgs. 42/2004, comma 1 lettera a) "cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali" e lettera b) come le ville, i giardini e i parchi non tutelate dalle disposizioni della Parte II del Codice che si distinguono per la loro bellezza non comune, le Vette e i crinali montani e pedemontani, le aree nazionali Protette di cui alla legge 394/1991 e Aree protette regionali, siti di importanza comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000. Riguardo al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge n. 57 del 05.03.2001 (disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati), Capo II "Interventi nel settore agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura", art. 7 e 8 e del D. Lgs. n. 228 del 18.05.2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), le aree oggetto di studio non rientrano tra quelle per le quali risultano disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e alla tutela della biodiversità.

Le aree oggetto di studio **non rientrano tra quelle agricole destinate alla produzione di prodotti DOC e DOCG** in virtù della loro valenza agricola e paesaggistica, in quanto non vitati è quindi non in grado di fornire produzioni di prodotti a denominazione di origine controllata e controllata e garantite, nonché terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico

In conclusione, le superfici che in futuro saranno interessate dalla costruzione e dall'esercizio dall'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dalla cui disamine risultano esterne alle Aree sottoposte **alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e alle produzioni di qualità, alla tutela della biodiversità, nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale**

Roccagloriosa (Sa) li giugno 2022

Il tecnico

Dr. agr. Raffaele GROSSO

